



Regione Lombardia



***Accordo per lo Sviluppo Economico e
la Competitività del sistema lombardo
2016-2018***

RELAZIONE ATTIVITA' 2016

INDICE

1. L'Accordo di Programma Competitività nel 2016.....	3
2. Le attività svolte in attuazione del Programma d'Azione 2016	5
Asse 1 – Competitività delle imprese.....	5
Asse 2 – Attrattività e competitività dei territori	7
Asse 3 – Capitale umano, imprenditorialità, semplificazione.....	11
3. Sintesi 2006-2016	14

1. L'Accordo di Programma Competitività nel 2016

L'azione dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività si è inserita nel 2016 nel processo di consolidamento di una congiuntura che ha abbandonato i segni "meno" ma continua a procedere con lentezza, con un livello di crescita del PIL attorno all'1%.

Nel 2016 hanno contribuito alla crescita più gli investimenti (+3,4%) ed i consumi delle famiglie (+1,8%) che le esportazioni, scese al +1,7%, fra i tassi più bassi degli ultimi anni.

Le previsioni per il triennio 2017-2019 restano ancorate a tassi di poco superiori all'1%, con un maggior equilibrio – rispetto agli anni della crisi – fra le varie componenti del PIL: le esportazioni riprendono a viaggiare su tassi superiori al 3%, mentre gli investimenti dovrebbero crescere fra il 2,5 ed il 2%. Attorno all'1% i consumi delle famiglie: nulla di eclatante, ma sembrano lontani i valori preceduti dal segno meno e che hanno caratterizzato gli anni della più lunga crisi economica italiana.

La sia pur lenta uscita da questa crisi ha determinato nel 2016 effetti positivi anche sul mercato del lavoro e sui redditi disponibili in Lombardia: cresce il tasso di attività (toccando il 47%), producendo un incremento del tasso di occupazione di sette decimali contro i quattro del tasso di disoccupazione ("tirato" dalle maggiori possibilità di occupazione generatesi nel mercato). Le unità di lavoro sono cresciute dell'1,9% mentre il reddito disponibile ha registrato un incremento significativo (+2,5%).

Un 2016 dunque con diversi segnali positivi anche se ancora non sono stati recuperati i livelli produttivi e di prodotto interno lordo degli anni precedenti alla crisi. Una situazione nella quale le politiche e gli interventi a favore della competitività delle imprese e dei territori restano funzione necessaria dei soggetti, come le Camere di commercio stesse e la Regione, che hanno una responsabilità istituzionale nel favorire l'equilibrato sviluppo socio economico delle proprie realtà territoriali.

Purtroppo sono risultate sensibilmente decrescenti le risorse disponibili per politiche e interventi diretti, a causa sia dei minori trasferimenti statali alle Regioni sia del drastico taglio delle entrate da diritto annuo per le Camere di Commercio (-40% nel 2016 rispetto al 2014).

A seguito di tali riduzioni il piano finanziario 2016 dell'Accordo era stato programmato in complessivi 16,350 mln di euro. E' dunque più che mai significativo rilevare come, a consuntivo, le attività del 2016 dell'Accordo abbiano portato a mobilitare un volume di risorse più che triplo rispetto alle previsioni del piano finanziario, con sensibili incrementi – in proporzione – da parte soprattutto di Regione Lombardia (46,9 mln) oltre che del Sistema camerale (5,3 mln). Di quasi 3 mln il contributo di soggetti terzi.

La sensibile riduzione del contributo economico da parte del Sistema camerale, imposta dal drastico taglio delle entrate, è stata compensata da un forte incremento dell'attività di gestione dei bandi e dei progetti, garantendone il positivo trasferimento su tutti i territori regionali.

Un'azione complessiva risultata dunque di particolare valore e intensità, come testimoniato da alcuni dati di carattere generale (oltre che da quelli di maggior dettaglio dei paragrafi successivi):

- circa 55 interventi approvati dalla Segreteria Tecnica nel corso del 2016, fra nuove iniziative e decisioni di rifinanziamento per azioni in corso, per un totale di 55,2 mln di euro (contro i 49,6 milioni del 2015); valore che porta a 772,6 milioni l'entità delle risorse mobilitate dall'Accordo di Programma a partire dal 2006, anno dalla sua prima sottoscrizione;
- forte concentrazione – come l'anno precedente - delle risorse sull'Asse 2, a supporto dell'attrattività e della competitività territoriale (40,9 mln), oltre ai consistenti impegni sostenuti nell'ambito dell'Asse 1 (competitività delle imprese, per 5,8 mln) e dell'Asse 3 (supporto alle MPMI e imprenditorialità, per 8,5 mln);
- ampio ricorso a strumenti di incentivazione quali bandi e voucher (circa 50 mln complessivi) con una concentrazione particolarmente elevata in Asse 2 per iniziative a favore dello sviluppo territoriale.

Tab. 1.1 - Risorse approvate per asse e soggetto (anno 2016 – m.ni €)

	Risorse per iniziative approvate nel 2016				Piano finanz. 2016	
	Regione	CdC	Altri	TOTALE	v. ass.	% <i>appr.</i>
ASSE 1	3,724	2,080	0,000	5,804	5,440	106,7%
ASSE 2	36,024	2,085	2,814	40,923	7,244	564,9%
ASSE 3	7,175	1,160	0,130	8,465	3,666	230,9%
TOTALE	46,923	5,325	2,944	55,192	16,350	337,6%

2. Le attività svolte in attuazione del Programma d'Azione 2016

Asse 1 – Competitività delle imprese

In coerenza con le previsioni del Programma d'Azione 2016, le attività dell'Asse 1 si sono sviluppate lungo due principali direttici di intervento, con azioni di sostegno ai processi di innovazione e di internazionalizzazione delle imprese. Complessivamente, sono stati avviati interventi per circa 5,8 mln di euro (4,05 per l'innovazione e 1,75 per l'internazionalizzazione), importo superiore alle previsioni del piano finanziario e per circa il 70% destinato a bandi, a voucher o a progetto. Occorre poi tenere conto che alcuni importanti progetti di internazionalizzazione (incoming buyers, Invest in Lombardy/) si è deciso di farli transitare per l'anno 2016 in Asse 2.

A supporto dei processi di **innovazione**, è proseguita l'esperienza del **Bando voucher ricerca e innovazione**, finanziato per 2,95 mln con risorse in parte regionali, in parte camerali. Nel 2016 sono state avviate tre misure finalizzate ad incentivare:

- la creazione e lo sviluppo di nuove tecnologie digitali (misura A);
- l'adozione di tecnologie digitali, favorendo la collaborazione delle PMI con i centri di ricerca registrati nel sistema Questo (Misura B);
- la partecipazione delle imprese a programmi di ricerca, sviluppo e innovazione europei, promuovendo esperienze di successo nei Paesi dell'UE (Misura C).

I risultati ottenuti in termini di partecipazione sono stati molto significativi: per la misura A hanno presentato domanda 165 imprese, mentre per la misura B, dotata di minori risorse, sono state presentate 29 domande, e per la Misura C 18 domande. La rigorosa valutazione sulla qualità delle domande presentate e l'effettiva disponibilità delle risorse ha consentito di accogliere e finanziare complessivamente per le tre Misure n. 123 domande.

Sempre in tema di innovazione è stato avviato il progetto "**Ecosistema innovazione Lecco**" che si pone l'obiettivo di incentivare, attivare processi di trasferimento delle conoscenze tra MPMI e organismi di ricerca per favorire nuovi percorsi di innovazione, di prodotto e di processo, con particolare riferimento alle imprese del manifatturiero avanzato e dell'artigianato innovativo a cui saranno assicurati servizi di accompagnamento, oltre a sostegni economici. Si tratta di un progetto pilota a carattere sperimentale per la provincia di Lecco, che vede la collaborazione tra Regione Lombardia, Camera di Commercio, Politecnico sede di Lecco e Associazioni di rappresentanza, che si muove nel solco degli obiettivi che caratterizzano la programmazione europea, così come delle leggi regionali sulla competitività. Soprattutto questo progetto può rappresentare una prima occasione per dare concreta attuazione alla recente legge "Lombardia è ricerca" (L.R. 29/2016), essendo, infatti, fortemente orientato sui principi e sugli indirizzi di questa legge ed i risultati dello stesso potranno essere replicati su scala regionale, poiché la sperimentazione ha anche un forte valore metodologico.

Sul fronte dell'**internazionalizzazione** alcuni interventi hanno teso soprattutto a valorizzare le opportunità offerte da Expo 2015, con lo sviluppo di progetti quali in particolare:

- Percorsi di internazionalizzazione in mercati strategici, per fare in modo che le opportunità generate nei sei mesi di EXPO 2015 si trasformino in concrete occasioni di crescita e sviluppo per il sistema economico lombardo. In quest'ottica il progetto mira a realizzare un programma integrato di internazionalizzazione per il sistema economico lombardo in alcuni Paesi esteri particolarmente attrattivi, al fine di consolidare la proiezione internazionale della Lombardia e supportare la crescita e la competitività delle imprese lombarde all'estero. Il programma propone un metodo innovativo che coniuga la formazione con interventi di coaching e attività di match-making per permettere alle imprese partecipanti di conseguire risultati di business visibili e misurabili. Le attività previste si articolano su 4 macro-linee:
 - Sensibilizzazione del territorio e promozione del progetto;
 - Formazione e accompagnamento per le imprese;
 - Missioni internazionali;
 - Follow-up e monitoraggio.
- Task Force Italia Russia e LO.V.ER Iran e halal. In particolare il progetto LO.V.ER Iran e halal ha coinvolto un significativo numero di imprese nella preparazione all'accesso al mercato iraniano ed alla certificazione halal, passo fondamentale per l'esportazione di prodotti agroalimentari e della cosmetica in Paesi di religione islamica. Questo progetto ha visto la collaborazione tra le Unioni regionali delle Camere di Commercio della Lombardia e dell'Emilia Romagna e le rispettive Regioni.

Nell'ambito delle azioni approvate in Asse 1, inoltre, si segnala:

- lo sviluppo delle attività di servizio e consulenza per l'internazionalizzazione svolte dalla rete Lombardia Point, con il rafforzamento dei servizi telematici offerti, 1.103 pareri resi dagli esperti su specifici quesiti delle imprese posti attraverso la piattaforma, circa il doppio dei pareri resi lo scorso anno, a dimostrazione della qualità del servizio offerto. A ciò si aggiunge la consistente attività "fisica" svolta dagli sportelli camerali, che ha visto la realizzazione di 134 seminari con 4.787 partecipanti, 15 giornate di consulenza *one to one* con 157 partecipanti, circa 20 sessioni di consulenza via Skype, per oltre 150 imprese, 2 eventi trasmessi via streaming con 477 connessioni.

Tab. 2.1 - Asse 1. Interventi approvati in attuazione del Programma 2016

Interventi	Risorse approvate (mln €)			
	RL	CdC	Altri	TOTALE
ASSE 1	3,724	2,080	-	5,804
Bando ricerca e innovazione 2016	1,450	1,500	-	2,950
Task force Italia Russia	0,054	-	-	0,054
LO.V.ER. Iran e Halal	-	0,170	-	0,170
Lombardia Point servizi 2016	-	0,250	-	0,250
Lombardia Point servizi. Rifi naziamento	-	0,060	-	0,060
Percorsi di internazionalizzazione in mercati strategici	1,220	-	-	1,220
Ecosistema innovazione Lecco	1,000	0,100	-	1,100

Asse 2 – Attrattività e competitività dei territori

Con quasi 41 milioni di euro di azioni approvate, nel corso del 2016 le attività dell'Asse 2 hanno assommato oltre cinque volte la previsione approvata in fase di programmazione, corrispondenti a circa tre quarti del valore complessivo sviluppato nel corso dell'anno in sede di Accordo. Questo risultato è stato reso possibile dal sensibile incremento delle risorse impegnate in particolare per il comparto turistico e della attrattività, mentre si è mantenuto il corrispondente impegno per gli altri comparti non de-localizzabili: commercio, agricoltura, cultura e infrastrutture.

Altrettanto rilevante è il fatto che le risorse destinate alle azioni in ambito Accordo sono cresciute rispetto al 2015 sia per il Sistema Camerale che per gli altri soggetti, nonostante si tratti dell'anno dopo gli investimenti rilevanti effettuati in occasione di EXPO Milano.

Come nell'anno precedente, l'ammontare più rilevante delle risorse è stato quello delle risorse destinate a bandi e contributi, i cui effetti si sommano ai bandi approvati nel 2015 (Turismo Religioso, Cult City, Cicloturismo che da soli rappresentano altri 15 milioni di euro in erogazione e trasferimento sul territorio e proseguiranno anche nel 2017).

Il **Programma di Promozione del comparto turistico**, ha visto nel programma 2016 l'approvazione di misure a bando per oltre 15 milioni di euro:

- **ASSET** Accordi per lo sviluppo dei territori montani rivolto a Comuni ed Enti Locali a sostegno del mantenimento e incremento delle attività ricettive e produttive locali per euro 5.939.000 – con il compito strategico di frenare la delocalizzazione e facilitare nuovi insediamenti produttivi artigianali commerciali e turistici;
- **TRAVEL TRADE** per supportare agenzie di viaggi e guide nella loro riqualificazione per 1,5 milioni di euro;

- **Infrastrutturazione degli InfoPoint** per euro 5.833.000 finalizzati alla ridefinizione e adeguamento delle strutture di informazione turistica in Lombardia – parte del quadro di forte impegno sulla ridefinizione e valorizzazione delle vocazioni turistiche dei territori;
- **CicloTurismo** con una integrazione di 2 milioni di euro della dotazione già stanziata nel 2015 – con avvia dei bandi e finanziamento dei collegamenti e delle direttrici cicloturistiche in tutta la Regione.

Le ulteriori progettualità turistiche hanno ricompreso la maggior parte delle attività di valorizzazione e promo- commercializzazione, spesso d'intesa o avvalendosi di EXPLORA Scpa, tra le quali:

- il programma di Promozione Turistica della Lombardia in Italia e all'Estero che ha aggregato la promozione turistica lombarda negli eventi fieristici di settore a Londra, Rimini, Bergamo e Milano - Artigiano in Fiera (330mila euro);
- il programma regionale di Interventi e partecipazione a fiere e turismo per l'Anno del Turismo in Lombardia, apertosi nel 2016, con interventi per i comparti di moda e design, esposizioni, settori rilevanti - gestiti da EXPLORA (1 milione e 156mila euro);
- i progetti di eccellenza nazionali compartecipati da MiBACT e dalle Regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Emilia-Romagna, Veneto, Friuli Venezia-Giulia e Lazio per turismo culturale, enogastronomico, attivo e sportivo, percorsi e termalismo, che vedono un importante contributo del Ministero e di altre Regioni (1milione 815mila euro);
- la sperimentazione dei Tourist Angels di supporto all'attrattività culturale e turistica a Varese (100mila euro);
- la promozione delle Eccellenze del lago di Como (48mila euro);
- gli eventi formativi del Digital Tourism Think Tank (60mila euro) e il premio Digital Award edizione turismo (150mila euro);
- la promozione di #inLombardia265 a Milano con il progetto Camere con Vista della CCIAA di Milano (100mila euro);
- il progetto Borghi d'Italia (100mila euro);
- le consuete analisi TRAVEL delle dinamiche e flussi turistici (102mila euro).

La **Promozione del comparto EnoAgroalimentare** ha comportato:

- analisi e sviluppo di basi dati dell'Osservatorio sulle filiere suinicole e avicunicole CREFIS e la prosecuzione dell'Osservatorio Latte con ARAL, CLAL e Università Cattolica del Sacro Cuore, completate dalle analisi delle tendenze dei prezzi agroalimentari svolte da Borsa Merci Telematica italiana;
- l'organizzazione del Padiglione Lombardia a Vinitaly 2016 che ha aggregato circa 200 espositori su una superficie di 8.500 mq in rappresentanza dei 15 consorzi di tutela, delle 5 Docg, 22 Doc, 15 Igt; inoltre per la prima volta è stata messa a disposizione una sala polivalente animata da degustazioni,

conferenze stampa ed eventi. Il padiglione ha ospitato oltre 80.000 visitatori, confermandosi il più visitato dell'intera rassegna;

- la Premiazione del Mondial des Vins Extremes e altre attività di promozione come il Festival della Mostarda, con altre azioni di promozione del comparto agroalimentare all'estero (incoming di buyers a TuttoFood e nel corso dell'anno) per complessivi 510mila euro.

Ulteriori bandi sulla attrattività territoriale e il sostegno alle imprese lombarde hanno investito risorse considerevoli:

- **Impresa Sicura** per incrementare la sicurezza degli esercenti e degli esercizi commerciali con oltre 2 milioni di euro e numerose centinaia di domande evase e finanziate con successo;
- **Programma ATTRACT**: ha come obiettivo quello di attuare iniziative per favorire l'attrazione degli investimenti in Lombardia, agendo in prima istanza tramite la valorizzazione dell'offerta territoriale, attraverso il coinvolgimento dei Comuni lombardi per identificare e valorizzare opportunità di investimento ed insediamento sul territorio regionale tramite la sottoscrizione di Accordi per l'Attrattività;
- **Finanza e Web per l'export**: il bando in via di definizione, è finalizzato a supportare le imprese nel definire e attuare un piano finanziario a sostegno delle strategie di export e favorire l'accesso ai canali e-commerce.
- Nel corso dell'anno 2016 si è potuta consolidare l'esperienza degli **incoming di buyers esteri** già sperimentata con successo nel 2015 durante EXPO. Questo intervento ha consentito in maniera efficace di agevolare i processi legati all'attività di export delle PMI, con numeri molto interessanti. Infatti sono state 896 le imprese lombarde partecipanti agli incontri che si sono svolti in tutte le province lombarde, 138 i buyer stranieri coinvolti e 3.314 gli incontri B2B realizzati.

Progetti speciali – in continuità con l'anno passato, hanno sviluppato:

- il settore Ambiente/Energia e la Rigenerazione Urbana;
- il monitoraggio TRAIL per le infrastrutture con Uniontrasporti;
- il comparto cultura con Terra e Acqua (territori di Sondrio e Cremona);
- Negozi Storici e Design Competition, hanno infine valorizzato rispettivamente le esperienze di successo dei negozi tradizionali e il partenariato tra creativi e giovani designer con le imprese lombarde con particolare riferimento al design.

Tab. 2.2 - Asse 2. Interventi approvati in attuazione del Programma 2016

Interventi	Risorse approvate (mln €)			
	RL	CdC	Altri	TOTALE
ASSE 2	36,024	2,085	2,814	40,924
Bando ASSET - Accordi sviluppo socio-ec. territori montani	5,939	-	-	5,939
Bando ATTRACT - Attrazione investimenti (ex Invest in Lombardy)	0,430	0,180	-	0,610
Promozione eccellenze turistiche Lago di Como in India	0,010	0,005	0,033	0,048
Osservatorio Filiera Suinicola ed avicunicola	0,040	0,012	-	0,052
Osservatorio Filiera Lattiero Casearia	0,070	-	-	0,070
Promozione agroalimentare Italia - eventi (Vinitaly 2017 ecc.)	0,255	0,162	0,813	1,230
Analisi flussi e dinamiche turistiche	0,050	0,052	-	0,102
Bando Travel Trade	1,500			1,500
Digital Award - Edizione Turismo 2016	0,150	-	-	0,150
Digital Tourism Think Tank	0,020	0,017	0,023	0,060
Terra e Acqua di Lombardia 2016	0,080	0,003	0,259	0,342
Promozione agroalimentare all'estero	0,230	0,010	-	0,240
Bando Impresa Sicura	1,515	0,515	-	2,030
TRAIL - Analisi e valorizz. infrastr. lombarde "imprese digitali"	-	0,025	-	0,025
Prezzi e tendenze prodotti agroalimentari - BMTI	0,008	-	-	0,008
Progetti di eccellenza per turismo in Lombardia - MiBACT	0,159	-	1,656	1,815
Rigenerazione urbana	0,050	0,050	-	0,100
Ambiente ed energia	-	0,045	0,030	0,075
Bando Finanza e Web per l'export	5,000	-	-	5,000
Promozione del cicloturismo in Lombardia - <i>integrazione risorse</i>	2,000	-	-	2,000
Incoming buyers esteri a Tuttofood	0,070	0,100	-	0,170
AttrACT - Manifestazione d'interesse	10,824	-	-	10,824
Infrastrutturazione InfoPoint	5,833	-	-	5,833
Incoming buyers esteri	0,120	0,760	-	0,880
Tourist Angels (Varese)	0,050	0,050	-	0,100
Promozione turistica Italia/Estero 2016	0,330	-	-	0,330
Negozi storici - <i>utilizzo risorse da economie (0,012)</i>				
Design competition - <i>utilizzo risorse da economie (0,400)</i>				
Camere con vista	-	0,100	-	0,100
Promozione agroalimentare all'estero 2017	0,100			0,100
Borghi di Italia	0,035			0,035
Programma di interventi turismo	1,156			1,156

Asse 3 – Capitale umano, imprenditorialità, semplificazione

Nel corso del 2016, l'Asse 3 ha approvato iniziative per un valore complessivo di euro 8.465.000 più del doppio del budget preventivato in fase di approvazione del programma annuale. L'incremento delle risorse ha interessato la linea prioritaria dedicata all'**imprenditorialità delle MPMI** con, in particolare, una misura dedicata alle filiera eccellenti della Lombardia che avrà i suoi effetti a partire dal 2017. In linea con le previsioni invece gli interventi dedicati alla **semplificazione**.

Relativamente alla linea dedicata **all'imprenditorialità delle MPMI**, nel 2016 sono proseguite le attività di supporto allo sviluppo delle MPMI e le iniziative dedicate allo sviluppo della cultura di impresa attraverso l'attuazione di misure dedicate agli aspiranti imprenditori e alla creazione di nova impresa.

Relativamente alle azioni specifiche di supporto allo sviluppo delle MPMI nel 2016 sono stati realizzati i seguenti interventi:

- **Bando di diffusione della Responsabilità Sociale delle organizzazione nelle MPMI lombarde:** il bando pubblicato il 29 aprile 2016 con una dotazione finanziaria di 850 mila euro, ha riscontrato un interesse superiore al previsto che ha portato alla presentazione di 169 domande. Le domande ammesse sono state 129 ma è stato possibile finanziarne solo 22. Per questo motivo a dicembre 2016, il bando è stato rifinanziato con un ulteriore importo di 925 mila euro che ha permesso di ammettere e finanziare complessivamente 53 imprese;
- **Bando per Startup innovative a vocazione sociale:** è stato definito il testo del bando la cui uscita è prevista per la seconda metà del 2017. Il bando intende sostenere la realizzazione di progetti che presentino innovazione di servizi, processi e metodi nuovi ideati per risolvere in modo efficace un problema della comunità di riferimento;
- **Bando Filiera Cosmesi:** in attuazione della strategia Lombardia 5.0 che intende valorizzare le "filiera eccellenti" lombarde è attualmente in fase di definizione;
- **Analisi e monitoraggio del sistema economico regionale:** insieme di attività finalizzate al rafforzamento del posizionamento competitivo del sistema lombardo e articolate in una pluralità di strumenti (analisi economiche congiunturali e territoriali, osservatorio mercato del lavoro, analisi e strumenti di informazione economico-statistica ecc.). I principali impegni del 2016 sono stati orientati a consolidare e migliorare la lettura sistemica del quadro economico lombardo e a potenziare gli strumenti a supporto dell'attività di informazione e analisi economico-territoriale.

In riferimento alle iniziative dedicate allo sviluppo della cultura di impresa si è avviato il progetto **Crescere Imprenditori**, l'iniziativa nazionale per sostenere l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità dei NEET, ovvero i giovani tra i 18 e i 29 anni che non sono iscritti a scuola né all'università, che non lavorano e che nemmeno seguono corsi di formazione o aggiornamento professionale. Le attività sono partite a gennaio 2017 per permettere l'integrazione con l'analoga

misura regionale di sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità del **programma Garanzia Giovani**.

Nel 2016 sono state attuate due significativi interventi approvati nel Programma di Azioni del 2015, in particolare:

- **Bando voucher per lo sviluppo delle imprese cooperative in attuazione della L. R 36/2015**": il progetto, partito con il bando pubblicato a settembre 2016, ha registrato 123 domande presentate a valere sulle due misure previste: la misura A "Servizi" rivolta allo sviluppo e all'innovazione delle imprese cooperative e la misura B diretta ai "Circoli cooperativi" per la ristrutturazione di sedi e di attrezzature degli stessi. Complessivamente sono state approvate e ammesse 81 domande (26 di imprese cooperative e 55 di circoli cooperativi);
- **Garanzia Giovani- Regione Lombardia**: nel 2016 sono state avviate le misure di sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità del Programma regionale di Garanzia Giovani. Il programma rivolto ai NEET dai 18 ai 29 anni è partito con la pubblicazione dell'avviso pubblico a gennaio 2016. Dopo un'intensa attività promozionale sono state registrate oltre 2.500 richieste di informazioni, delle quali 397 si sono trasformate in adesioni al programma che hanno portato 192 giovani ad avviare i percorsi formativi e di assistenza all'autoimpiego/autoimprenditorialità.

In merito alla linea prioritaria **semplificazione**, in continuità con le azioni previste in Accordo di Programma avviate negli anni scorsi, nel 2016 Regione Lombardia e le Camere di Commercio, in attuazione della **Legge Regionale 11/2014 "Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività"** è stato avviato un percorso di sperimentazione che ha coinvolto 14 SUAP lombardi, quali enti pilota chiamati a testare per la prima volta a livello nazionale la struttura logica e il funzionamento del Fascicolo Informatico d'Impresa. Alla luce degli importanti risultati raggiunti in questa prima fase, Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia hanno deciso di proseguire nell'iniziativa, lanciando nel 2016 la seconda fase di diffusione del Fascicolo, mediante un programma di Action Learning volto a ottimizzare i processi e il servizio di oltre 160 SUAP lombardi, che coprono più del 50% delle imprese lombarde. In particolare, è stata realizzata una prima fase di formazione in aula, che ha registrato un'elevata partecipazione (coinvolgendo circa 200 responsabili SUAP) e una fase di affiancamento sul campo, che ha previsto azioni specifiche per aree di intervento definite sulla base dei bisogni rilevati tramite un'analisi delle "scrivanie telematiche" dei SUAP.

Rimanendo nell'ambito della linea prioritaria semplificazione sono proseguite anche le attività del progetto **Angeli anti burocrazia**. Nel 2016 sono state completate le verifiche sullo stato di recepimento del "Regolamento SUAP" (DPR 160/2012), supportato la diffusione degli strumenti per uniformare la filiera di accesso informativo agli Sportelli, valorizzando il portale www.impresainungiorno.gov.it quale punto unico di accesso per le procedure d'impresa e la semplificazione dei flussi di processo fra i soggetti coinvolti (ATS, Province, Vigili del Fuoco, ATO, ARPA ecc.). Sono stati inoltre realizzati incontri

di formazione-informazione per la realizzazione di azioni di semplificazione e razionalizzazione delle piattaforme in uso ed iniziative di supporto ai SUAP.

Le attività dell'Asse 3 sono in conclusione riuscite, da un lato a creare e promuovere un contesto favorevole alla valorizzazione del capitale umano nella consapevolezza che competenze di alta qualificazione rappresentano leve imprescindibili per la competitività del territorio, dall'altro a sostenere l'imprenditorialità attraverso lo sviluppo delle start up e il consolidamento delle imprese innovative rappresentanti delle filiere eccellenti della Lombardia. Il tutto sostenendo un contesto più favorevole e semplice nel rapporto tra PA e Imprese attraverso lo snellimento dei procedimenti connessi all'esercizio delle attività di impresa.

Tab. 2.3 - Asse 3. Interventi approvati in attuazione del Programma 2016

Interventi	Risorse approvate (mln €)			
	RL	CdC	Altri	TOTALE
ASSE 3	7,175	1,160	0,130	8,465
Semplificazione - Fascicolo di Impresa - <i>utilizzo risorse da economie (0,244)</i>	-	-	-	-
Gruppo di lavoro Cooperazione - <i>utilizzo risorse da economie (0,050)</i>	-	-	-	-
SUAP – sistema informativo impresainungiorno.gov.it	-	0,400	-	0,400
Misure a sostegno delle imprese cooperative	1,000			1,000
Monitoraggio del sistema economico regionale	-	0,376	0,130	0,506
Angeli anti-burocrazia 2016 – estensione servizio	0,250	-	-	0,250
Crescere Imprenditori	-	0,384	-	0,384
Bando Filiera Cosmesi	5,000	-	-	5,000
Bando CSR - rifinanziamento	0,925	-	-	0,925

3. Sintesi 2006-2016

Con il 2016 si è praticamente concluso un decennio effettivo di collaborazione sistematica fra Regione Lombardia e Sistema camerale attraverso l'Accordo per lo Sviluppo Economico e la Competitività (prima Accordo di Programma per...). Nel 2006 infatti l'accordo fu sottoscritto a metà anno e nei mesi restanti si impostarono i programmi del primo quinquennio, con limitatissimo impatto operativo sul 2006. Il decennio effettivo si chiude dunque con il 2016.

L'Accordo è quindi partito quasi in contemporanea con l'esplosione della crisi del 2007-2008 e si può legittimamente sostenere che abbia rappresentato un fondamentale strumento di supporto per le imprese e i territori lombardi, con interventi che hanno saputo declinare il comune impegno di Regione Lombardia e Sistema camerale in funzione anche delle criticità da affrontare:

- accesso al credito, soprattutto per le micro e PMI;
- internazionalizzazione, rafforzando la capacità del sistema lombardo di compensare con l'export il crollo della domanda interna;
- capitale umano e imprenditorialità, con un rafforzamento degli interventi direttamente o indirettamente a favore dell'occupazione, specie giovanile;
- innovazione come leva dello sviluppo competitivo;
- valorizzazione dell'attrattività dei territori sia in termini turistici che di insediamenti economici;
- interventi mirati a settori e tipologie d'impresa in situazione più critica.

In tema di attrattività sono state alimentate efficacemente anche le potenzialità di Expo come opportunità per sviluppare/consolidare il posizionamento competitivo del sistema lombardo a livello internazionale, sia in termini di generale attrattività turistica che sul versante dei rapporti economici, con progetti che hanno favorito l'incontro fra operatori lombardi e stranieri. Grazie anche ad uno specifico Accordo Quadro per lo Sviluppo Territoriale (aggiuntivo rispetto ai progetti in AdP) si sono supportate le attività dei singoli territori provinciali volte appunto a valorizzare il periodo di EXPO per sviluppare specifiche attività di attrazione territoriale, turistica ed a valenza economica.

Come dettagliato nella Tab. 3.1 nel periodo 2006-2016 sono state approvate iniziative per quasi **772,5 milioni di Euro**, a fronte di piani finanziari per 729 milioni, confermando la forte capacità di effettiva attuazione dei progetti programmati e di integrazione in corso d'anno dei programmi finanziari stessi (consentendo così un "tasso di realizzazione" superiore del 6% al piano finanziario stesso).

Trainato dalle iniziative sui fronti dell'innovazione e del credito, l'Asse 1 ha attratto la maggior quota di risorse (più del 50%); l'Asse 2 ha superato i 200 milioni di Euro, con incrementi rilevanti soprattutto negli ultimi esercizi. Anche l'Asse 3 ha raggiunto livelli di investimento significativi (più di 150 milioni), a

conferma della crescente importanza dei temi relativi alle micro e PMI e alla semplificazione dei rapporti fra imprese e pubblica amministrazione.

In sintesi, anche per il decennio di "Accordo" si può confermare un risultato complessivo di grande soddisfazione sia per gli aspetti quantitativi (per il numero dei progetti e l'entità delle risorse) che per quelli qualitativi. Un risultato che si registra anche per questo primo scorcio del triennio 2016-2018, nonostante la drastica riduzione delle risorse camerale e regionali.

Assi di intervento: attuazioni 2006-2016 (milioni di Euro)		
Assi	Risorse su iniziative approvate	% di attuazione
1. Competitività delle imprese	419,915	93,4%
2. Attrattività e competitività dei territori	201,109	170,2%
3. Capitale umano, imprenditorialità, semplificazione	151,522	103,1%
Totale	772,576	105,9%